



ASSEMBLEA 2007:  
“LA CATEGORIA  
CHIEDE  
REGOLE IN BASE  
ALLE QUALI  
GARANTIRE  
UNA CORRETTA  
CONCORRENZA”

## “IL MERCATO EDILE E’ STABILE, MAL’ACCESSO ALLA PROFESSIONE ORA DEVE ESSERE MODIFICATO”

Se il Fisco è un elemento ormai determinante per la competitività o meno del sistema edile, altri temi – come ha sottolineato il presidente Giuliano Campana nella seconda parte della sua relazione all’assemblea 2007 - non sono da meno. L’analisi di mercato, infatti, non può prescindere da una valutazione complessiva che riguarda sia l’andamento occupazionale e sia la questione normativa, decisamente troppo complessa e suscettibile di continue modifiche. L’analisi del dato occupazionale, unita alla ripresentazione della questione relativa all’accesso alla professione di costruttore, sono temi che – nell’ottica della politica Ance - devono essere letti come fattori chiave sui quali costruire, nel prossimo futuro, lo scenario di una concorrenza difficile, ma basata su regole condivise fra le imprese.

**Mercato e lavoro** - “La previsione di una stabilità della produzione è confermata dai dati provenienti dalla Cassa edile. Peraltro la Cape - ha sottolineato Campana - evidenzia una crescita sia del numero delle imprese che degli operai iscritti, per questi ultimi superiore al 10%. Ritengo però che la gran parte, se non la totalità, di questi nuovi iscritti sia effetto non tanto di una reale crescita del mer-



*Una parte della relazione del presidente è stata dedicata all’analisi dell’andamento di mercato, giudicato stabile*

cato quanto di una regolarizzazione, di una positiva riduzione del lavoro sommerso”.

“Le concause che hanno favorito questa emersione di lavoro irregolare sono numerose. Ad

esempio hanno influito sicuramente le novità introdotte con la identificazione dei lavoratori, l’obbligatorietà dell’inizio delle comunicazioni di assunzione prima dell’effettivo impiego dei lavoratori, la sempre più

*La previsione di una stabilità della produzione è confermata dai dati provenienti dalla Cassa edile. Peraltro la Cape evidenzia una crescita sia del numero delle imprese che degli operai iscritti, per questi ultimi superiore al 10%”.*

INFORTUNI:  
L'IMPEGNO  
DEL COLLEGIO  
SI TRADUCE  
NELLA COSTANTE  
COLLABORAZIONE  
CON GLI ENTI  
PARITETICI

capillare diffusione del Documento di regolarità contributiva, la continua opera di formazione e sensibilizzazione”.

**Le regole** - “Su questo argomento - ha proseguito nella sua relazione il presidente del Collegio - ritengo doveroso, anche a nome di tutte le imprese serie, che fanno sforzi quotidiani per essere corrette e regolari, una sottolineatura fatta in modo chiaro e senza giri di parole. A tutti coloro che ci accusano, in ogni occasione, di ogni tipo di evasione, elusione e spesso di comportamenti delinquenziali, rispondo che la categoria organizzata, l'Ance, il Collegio di Brescia, le imprese serie, non meritano quel tipo di criminalizzazione. Siamo i primi ed i più diretti danneggiati dalle pseudo imprese, che purtroppo esistono e non sono poche. Ma a fronte di queste entità c'è un considerevole numero di aziende che producono, lavorano e si impegnano, duramente, anche contro la concorrenza sleale.”

“Con autentico orgoglio di categoria ricordo che siamo stati i primi a sollecitare le nuove regole per le assunzioni - ha detto ancora Campana - che abbiamo salutato con favore l'introduzione dei criteri per l'identificazione dei lavoratori, che ci siamo battuti per creare il documento di regolarità contributiva, che continuiamo a lottare perchè questo documento sia completato con criteri di congruità.”

**Gli infortuni** - Affrontando un tema oggi molto dibattuto, ovvero quello relativo agli incidenti sul lavoro, Campana ha sottolineato: “Tutto ciò che proponiamo e concretizziamo in merito al dramma degli infortuni sul lavoro si tra-



*Le operazioni di voto hanno impegnato buona parte della giornata. Nella foto (da sinistra a destra) Giuliano Campana, Giuliano Paterlini ed Enrico Paterlini.*

duce in un'azione coordinata senza soste, con impegno di tempi e mezzi, con un'opera di formazione che vede la Scuola edile ed il Comitato antinfortunistico presenti con i lavoratori, i preposti, gli studenti. Un decisivo aiuto in questo nostro impegno potrebbe fornirlo il legislatore, come da anni auspichiamo, con una norma di qualificazione per le aziende”.

**Accesso alla professione** - I dati elaborati dalla Cape,

unitamente a quelli nazionali, fanno segnalare a Campana una questione già conosciuta, la cui soluzione dipende solo dal legislatore. “Si denota un quadro di centinaia di aziende, italiane e non, che nascono o muoiono nell'arco di pochi mesi, che hanno indici di morosità e di non rintracciabilità alti o altissimi. Per non parlare delle entità nemmeno iscritte in Cassa edile. In Parlamento - ha ribadito - giacciono alcune proposte per la quali-

*“Siamo i primi ed i più diretti danneggiati dalle pseudo imprese, che purtroppo esistono e non sono poche. Ma oggi c'è un considerevole numero di aziende che producono, lavorano e si impegnano duramente”*

AGLI ASPIRANTI  
IMPRENDITORI  
EDILI  
DOVREBBE  
ESSERE RICHIESTA  
UNA PREPARAZIONE  
PIU' COMPLETA  
ED ORGANICA

ficazione delle imprese edili, aziende che si collocano in una posizione del tutto particolare per la loro evidente specificità, per le conseguenti implicazioni sul territorio, sull'ambiente e sulla società stessa”.

“L'Ance, l'associazione nazionale costruttori, sta esaminando queste proposte, alcune delle quali fanno riferimento alla necessità di una formazione, verificata e documentata, oltre ad una qualificazione più completa ed organica. Al presidente dell' Ance Buzzetti ho sollecitato anche questa necessità, che potrebbe fornire un decisivo aiuto alle azioni di contrasto al lavoro irregolare e migliorare gli apprestamenti antinfortunistici, argomenti che sono spesso interconnessi”.

**Regole e urbanistica** - I continui cambiamenti legislativi in tema di edilizia sono sotto gli occhi di tutti. Per questo è giunto il momento di consentire al sistema imprese, costantemente assorbito dalla necessità di comprendere norme non sempre chiare, di riprendere fiato.

“In questa fase l'augurio più sentito è che la frenesia di nuove norme si conceda un periodo di riposo. Con le competenze concorrenti, con gli Enti locali che si stanno orientando con notevole difficoltà tra Piani di Governo del Territorio e nuovi meccanismi, come la perequazione e la compensazione, tutti da valutare e sperimentare, una modifica legislativa stravolgente produrrebbe solo effetti negativi. Professionisti, aziende ed enti pubblici dovrebbero infatti rivedere i piani in itinere con conseguente confusione, assenza di certezze e di diritti, oltre agli inevitabili ritardi nei tempi di definizione dei procedimenti”.



“Chiediamo certezze e chiarezza anche in tema di risparmio energetico, argomento di dimensioni e complessità notevoli, che va affrontato con trasparenza e concretezza. Prevedere accelerazioni improvvise verso un futuro modo di costruire e di vivere spesso significa attuare non correttamente e senza organicità le nuove norme”.

“Lo stesso recente decreto, il 311 (l'ecocompatibilità), se da un lato ha fornito qualche nuovo elemento migliorativo nella progetta-

zione - ha aggiunto ancora Campana - mi sembra non sia per nulla chiaro in merito ai tempi di attuazione delle varie prescrizioni”.

“Anche in questo caso una più attenta gradualità avrebbe favorito studi di aggiornamento più approfonditi e completi, produzione di materiali e semilavorati in tempi più congrui, lavorazioni in cantiere più perfezionate”.

**Lavori pubblici** - “Ho tenuto per ultimo l'argomento dei lavori pubblici - ha concluso Campana - che purtroppo rappresenta

*“In questa fase l'augurio è che la frenesia di nuove norme si conceda un periodo di riposo. Con le competenze concorrenti e novità come perequazione e compensazione, una modifica legislativa produrrebbe solo effetti negativi”*

LA NORMATIVA  
SULLA FINANZA  
PUBBLICA  
RAPPRESENTA  
UN FRENO  
ECESSIVO  
ALLE DINAMICHE  
DI INVESTIMENTO

in questa fase il punto più preoccupante per le nostre imprese. Con l'occasione non mi riferisco alle grandi opere, ad iniziare dalla Brebemi ed all'autostrada della Valle Trompia. Il loro percorso anzi segna qualche importante passo avanti, che salutiamo con soddisfazione, anche se l'apertura dei cantieri non è ancora prossima”.

“Uguualmente non desidero accennare alla necessità di una verifica e di un riordino della complessa legislazione in materia, che vede impegnato in prima persona, a fianco dei vertici dell'Ance, il nostro geometra Parolini”.

“La crisi più grave che ci riguarda è quella legata alla normativa sulla finanza pubblica che sta strangolando gli enti pubblici di ogni dimensione”.

“Il mercato degli appalti pubblici, quello generalmente gestito ad esempio dai nostri 206 comuni, è di colpo crollato, per numero di bandi e per importo, coinvolgendo centinaia di aziende operanti principalmente in ambito locale. A farne le spese è stato soprattutto il comparto stradale, quasi sempre il primo ad essere danneggiato, in particolare per la parte inerente le manu-

tenzioni. A questo settore hanno tradizionalmente fatto riferimento aziende specializzate, con forti investimenti in mezzi e macchinari, e con conseguenti necessità di organizzare e programmare una continua attività produttiva”.

“A chi mi chiede come procede la nostra edilizia - ha concluso Campana - rispondo: il mercato immobiliare tiene e resiste, nonostante Prodi e Visco. Ma le imprese che eseguono opere pubbliche in ambito locale sono in gravissima difficoltà”.



**bosetti** Srl

**PRODUZIONE MANUFATTI  
PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO  
IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE**

**bosetti** Srl  
25077 Roè Volciano (BS) - Via Brescia, 16  
Tel. 0365/556509 - Fax 0365/556814  
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it